

La mappa dei migliori ospedali in Italia votata dagli utenti

Dove curarti? Te lo dice il web

Per partorire il migliore è il Sant'Anna di Torino. Il Cto di Milano al top per le fratture al femore. L'angioplastica? Al Policlinico Tor Vergata di Roma. Ecco il portale che classifica le migliori strutture, patologia per patologia, presenti sul nostro territorio

[Consiglia](#) 8
 [Tweet](#) 4
 [g+1](#) 1

Vota: Votata: 2 volte, Media voti: 5



Medici al lavoro

Roma, 30 Ottobre 2013

Devi partorire? Vai all'Ospedale ostetrico di S. Anna a Torino. Hai un femore rotto? Fatti curare al Cto di Milano. Soffri di Bpco? Rivolgiti alla Fondazione Maugeri di Cassano delle Murge in Puglia.

Per scoprire quale sia la struttura sanitaria migliore per curare la propria malattia è nato il portale www.doveecomemicro.it. Una vera e propria 'mappa', patologia per patologia, degli

ospedali 'top' d'Italia.

Ecco dunque dove andare per ciascuna delle seguenti situazioni o patologie secondo quanto indicato dagli stessi utenti.

Parto: L'ospedale più virtuoso si trova Torino e, con 7913 parti l'anno (2012), è l'Ospedale Ostetrico S. Anna. L'Accordo Stato Regioni del 16 dicembre 2010 fissa in almeno 1000 nascite/anno lo standard cui tendere.

Parto con taglio cesareo: L'ospedale che lo esegue in maniera più appropriata è l'Ospedale Vittorio Emanuele III presso Carate Brianza, in Lombardia, con appena 4,68% cesarei per 100 parti, contro una media nazionale di 26,27%.

Infarto del miocardio: L'ospedale migliore dove essere ricoverati in caso di infarto è l'Azienda ospedaliera S. Maria degli Angeli - sede di Sacile a San Vito al Tagliamento in Friuli Venezia Giulia, in cui si registrano solo 1,68 decessi per 100 ricoveri contro una media nazionale di 9,98%.

Se si considera la quota di pazienti sottoposti ad angioplastica coronarica entro 48 ore dal ricovero tra tutti i pazienti ricoverati per infarto, la performance media in Italia è di 36,71%, mentre l'ospedale migliore, con il 77,41% dei pazienti, è l'Azienda Ospedaliera Policlinico Tor Vergata di Roma.

Insufficienza cardiaca: Minore è il numero di decessi, più alta risulta la qualità delle cure offerte dall'ospedale in cui è avvenuto il ricovero. Per questo indicatore risulta primo in classifica il Centro Cardiologico Monzino - Milano con appena 2,1% decessi contro un valore medio italiano di 10,67%.

Ictus: Fra gli indicatori si considera il numero di pazienti ricoverati nuovamente in ospedale dopo 30 giorni dal primo ricovero: più basso è questo numero, più alta è la sicurezza del trattamento ricevuto nel primo ricovero. In questo caso l'ospedale numero uno sono gli Ospedali Riuniti di Bergamo con appena 3,28% di nuovi ricoveri contro un valore medio nazionale di 10,29%.

Frattura del collo del femore: è l'Ospedale Cto di Milano ad avere il primo posto in classifica con 0,81% deceduti contro una media nazionale di 6,02%. Un altro indicatore seguito per la frattura del collo del femore è la tempestività dell'intervento che secondo gli standard internazionali deve avvenire entro 48 ore dal ricovero. La media nazionale per questo indicatore è il 40,16% degli interventi. La struttura migliore è l'Istituto Rizzoli di Bologna, con l'86,92% degli interventi eseguiti entro 48 ore.



Bronco-pneumopatia cronico-ostruttiva (Bpco): un indicatore di performance è la mortalità entro 30 giorni dal ricovero. La media nazionale è di 8,79% per cento pazienti ricoverati. Il miglior ospedale risulta la Fondazione Maugeri di Cassano delle Murge in Puglia con lo 0,5%.

Tumore del colon: La performance è misurata sulla base della mortalità a 30 giorni dall'intervento. La media nazionale è di 4,37%, il primo ospedale è l'Ospedale di Magenta in Lombardia con 1,13%.

Tumore del retto: La media nazionale di mortalità a 30 giorni dall'intervento è di 1,99%, il primo ospedale è l'Azienda ospedaliera di Perugia con 0,36%.

Tumore del polmone: Anche in questo caso la performance ospedaliera è misurata sulla base della mortalità a 30 giorni dall'intervento. La media nazionale è di 1,54%, il primo ospedale è l'Azienda ospedaliera S. Martino di Genova con lo 0,3%.

Intervento di artroscopia del ginocchio: Più è basso il numero di pazienti che devono subire un secondo intervento di artroscopia al ginocchio dopo 6 mesi dal primo, più alta è la buona riuscita del primo intervento. La media nazionale per questo indicatore è 1,44%. L'ospedale migliore è l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi di Firenze con 0,21% dei casi.

La redazione di Rainews24.rai.it - Contatti - © Rainews24, 1999-2013 Google+